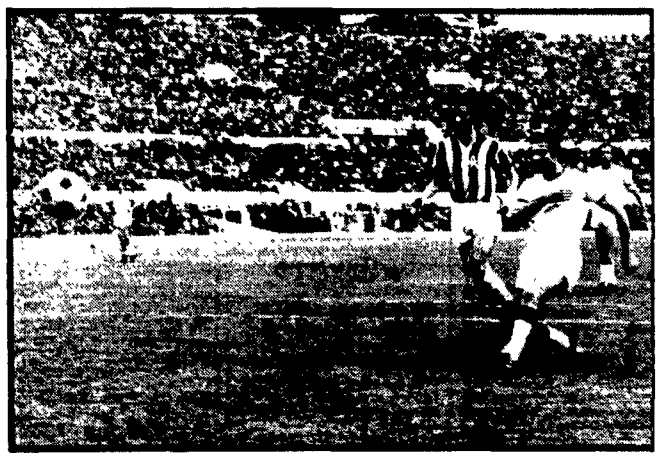
Chinaglia, Wilson e Massa decisi a ben figurare a Fuorigrotta

NAPOLI-LAZIO: DERBY DI FUOCO

La Roma piega il Vicenza



ROMA - VICENZA 1-0 — La rete di Scaratti che elude Calosi

SCARATTI «jolly» vincente

La rete segnata al 32' della ripresa - Ennesimo palo di Cappellini che si è visto annullare anche una rete

ROMA: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova (secondo portiere Evangelista; n. 13 Scaratti).

L. VICENZA: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Cisco, Calosi; Damiani, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin (secondo portiere Bardin; n. 13 Ciccolo).

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

RETI: nella ripresa al 32' Scaratti.

NOTE: cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 35.000. All'inizio della ripresa il Vicenza schiera Ciccolo al posto di Damiani: al 22' Scaratti entra al posto di Landini.

Un tiratore scelto nella pattuglia avanzata giallorossa e il Vicenza sarebbe tornato a casa non con un solo, striminzito goal *al passivo, ma con due-tre*, invece i biancorossi hanno capitolato solo nella ripresa (al 32'), su tiro di Scaratti, servito da Capello (l'azione era partita da Cordova).

Un anticipo che avrebbe avuto ben altra storia se i suggerimenti di Cordova e Capello fossero stati sfruttati da Cappellini, Landini e Peirò. Insomma Roma eccelsa in fase di costruzione, con un centrocampo saldamente nelle mani di Cordova, Capello e Salvori, ma deficitaria nelle punte, mentre in difesa Bet ha ben marcato Facchin e Cappelli ha chiuso i varchi a Vitali, l'uomo più pericoloso del Vicenza.

Alla vigilia si era parlato della messa a riposo dello stanco Landini e di Peirò, poi il «mago» ci ha ripensato e ha schierato la migliore formazione: temeva che gli aficionados lo accusassero di voler snobbare il Vicenza, puntando tutto sulla Coppa delle Coppe, che mercoledì vedrà la Roma di fronte ai polacchi del Gornik, avversari temibili. Che fosse giusto far riposare Landini, lo si è visto chiaramente, tanto che Herrera, nella ripresa (al 22'), lo ha sostituito con Scaratti, che ha azzeccato la palla vincente. Anche il buon Peirò è apparso affaticato, e la sua sostituzione con un giovane (poniamo La Rosa) non avrebbe certo fatto gridare allo scandalo.

E così, con il batti e ribatti giallorosso nella prima mezz'ora, c'è mancato poco che fosse il Vicenza a passare in vantaggio, ma il palo colpito da Vitali ha graziato Ginulfi, ormai fuori causa. A proposito, i biancorossi, visti i demeriti dei giallorossi, possono anche essersi illusi di poter racimolare il pareggio, rafforzandosi ancor più in questa loro impressione dopo la bella traversa colpita da De Petri nella ripresa (23'), a portiere battuto e la rete di Vitali (al 34'), annullata per evidente fuori gioco.

Ne consegue che Cinesinho e compagni hanno solo manovrato in contropiede, puntando tutto sull'interdizione di Landini (compito alquanto facile per Cisco), di Peirò e di Cappellini (qui per De Petri e Volpato il compito è stato più difficile), ma poi la mossa Scaratti ha scompaginato le carte a Puricelli e per Cisco sono incominciati i dolori. Subita la rete e sfumato il sogno, i biancorossi si sono buttati in avanti, ma l'offensiva è solto servita a racimolare calci d'angolo e al 39' c'è mancato poco che non capitolassero di nuovo, su azione e tiro di Cappellini che ha colpito l'ennesimo legno, tenendo fede all'appellativo di uomo-pali.

Certo l'assenza di Carantini e di Scala, sostituiti da Cisco e Damiani (al rientro dopo un periodo di riposo) ha avuto il suo peso, ma visto lo striminzito pari di domenica scorsa col Bologna (rigore di Vitali), sperare nel «colpaccio» era veder troppo rosa.

Nel primo tempo è la Roma a menare la danza: occasioni fallite da Bet, Cordova, Peirò, Landini, Capello mentre il Vicenza risponde con il palo di Vitali e la rete dello stesso al 34' annullata per fuori gioco: anche Cappellini segna, ma viene annullata dall'arbitro che aveva fischiato un precedente fallo di Landini. Nella ripresa Puricelli vuol dare nuova linfa al centrocampo, sostituendo Damiani con Ciccolo, ma *poco prima che scatti il minuto* Peirò ha la palla buona per l'uno a zero, ma Pianta, favorito dal fiacco tiro del centravanti, para facile.

Al 3' il Vicenza alleggerisce la pressione con un colpo di testa di Vitali, su calcio d'angolo battuto da Ciccolo, che Ginulfi non ha difficoltà a parare. Al 6' nuova occasione per i giallorossi: scambio volante di testa Salvori-Peirò-Salvori che porge a Capello, anziché tirare e un difensore sventa. E così si arriva al 22', allorchè Scaratti subentra e, dopo il brivido del tiro traversa di De Petri, regala l'uovo di Pasqua a HH. L'incontro poi finisce con la traversa di Cappellini.

Giuliano Antognoli

H.H.: «Non è stata una bella partita»

Herrera non ha rimandato al giorno dopo il suo appuntamento con i giornalisti: «Non è stata una gran bella partita — ha esordito Herrera, che comunque non si è tirato indietro nello spezzare anche questa volta una lancia a favore della propria squadra. — Il risultato, comunque, è sostanzialmente giusto — ha continuato — perchè la Roma, dopo aver stentato un po' nel primo tempo, una volta passata in vantaggio, ha girato bene, sviluppando un gioco più incisivo e veloce di quello degli avversari. Ho sostituito Landini con Scaratti soltanto per misura precauzionale, per non affaticare troppo cioè il ragazzo in vista della partita di mercoledì prossimo (Coppa delle Coppe) con il Gornik Zabrzè». Una mossa diplomatica per evitare di dare un giudizio sul comportamento del giovane attaccante.

«Il Vicenza — ha poi concluso l'allenatore romanista — mi ha impressionato favorevolmente mettendo in luce delle individualità, come De Petri, Biasiolo, Vitali e l'intramontabile Cinesinho, di primo piano»

Per Ettore Puricelli, il Vicenza meritava un pareggio: «Roma non ci porta proprio fortuna — ha aggiunto l'allenatore biancorosso — anche questa volta, come nella partita del girone d'andata con la Lazio, siamo stati battuti con il minimo scarto subendo il gol dopo aver colpito un palo. Il Vicenza ha risentito dell'assenza di Scala, un elemento difficilmente sostituibile nell'economia del nostro gioco. *Damiani*, inoltre, rientrato in squadra dopo una lunga assenza causata da un infortunio, non ha reso al massimo. Un pari — ha ribadito alla fine Puricelli — avrebbe rispecchiato più fedelmente l'andamento dell'incontro».

Calcio femminile:

La Zucchet-Lazio degna vice-campione

Con la finalissima di domenica scorsa, si è conclusa la seconda edizione del campionato italiano di calcio femminile UISP. Come noto, ha vinto il Bologna (già affermatosi nel torneo precedente) che ha piegato di misura la romana Zucchet-Lazio mercè una rete della terzina Bonfiglioli che ha scaricato nella rete difesa dalla brava Claudia Ciancaglioni una «bomba» da lontano a conclusione di un batti e ribatti *nell'area biancazzurra*.

Le atlete petroniane, durante il campionato si erano imposte in ambedue gli incontri diretti con le ragazze di Bruno Valbonesi (1-0 a Bologna e 3-1 a Roma) e quindi, con la recente vittoria hanno legittimato la propria superiorità.

Questa volta, però, le ragazze locali hanno fatto sudare le proverbiali sette camicie alle avversarie prima di cedere loro l'agognato titolo. La «libera» Cherubini e l'attaccante Giovanna Corbino, «goleadora» del torneo, hanno fatto di tutto per portare a Roma il secondo scudetto di calcio in minigonna (dopo quello vinto dalla Roma) ma la loro volontà non è bastata.

Le capitoline, comunque, escono da questo torneo a testa alta co titolo di vice-campionesse del campionato UISP e conscie di aver tentato l'impossibile per assicurarsi lo scudetto. Hanno una attenuante validissima poichè Cherubini e socie contano al massimo un paio d'anni di attività contro i cinque anni delle ragazze felsinee.

Ora dopo l'adesione di Bologna e Lazio Zucchet alla nuova Federazione, il campionato che comincia a maggio presenterà squadre quadrate e fortissime come la Roma (vincitrice del campionato della lega di Viareggio), *il Genova* (vice-campione), la Snia Ambrosiana, e il Real Torino che, con il Bologna dovrebbero contendersi il titolo italiano. Outsiders di lusso ci sembrano il Real Torino, il Napoli, la Gomma Gomma di Milano e la stessa Zucchet-Lazio

n. p.

I giornalisti polacchi: «Vincerà la Roma»

VARSAVIA, 28

Un sondaggio effettuato fra i giornalisti sportivi polacchi ha rivelato che la maggior parte dei critici ritiene che la Roma vincerà o pareggerà il primo incontro di *semifinale con il Gornik* di Zabrze per la Coppa delle Coppe, in programma a Roma il 1. aprile.

Gli stessi esperti ritengono che il Legia di Varsavia ha più probabilità di vincere la prima partita delle semifinali della Coppa dei Campioni contro il Fejenoord di Rotterdam, in programma a Varsavia lo stesso giorno.

Il Cagliari facilitato a Bologna dalle squalifiche dei rossoblu Bulgarelli e Mujesan

Milan incompleto facile per la Juve?

Sarà la domenica delle sorprese? Può darsi perchè parecchie partite si presentano come autentici trabocchetti. Certo è però che grosse sorprese non si dovrebbero avere nella lotta in testa: perchè il Cagliari comunque vadano le cose non dovrebbe perdere contro un Bologna incompleto, e quindi dovrebbe conservare il suo vantaggio pressocchè immutato, anche se la Juve vincerà (come sembra probabile) contro il Milan. E nemmeno in coda dovrebbero aversi grosse novità perchè anche se il Bari ed il Brescia dovessero vincere contro Verona e Torino, però la Sampdoria dovrebbe fare egualmente un altro passo avanti verso la salvezza a spese del Palermo. Caso mai le sorprese possono scaturire dalle altre partite, come Inter Fiorentina e Napoli Lazio, per esempio; ma passiamo rapidamente all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Bologna (22) Cagliari (37). Fabbri aveva un conto aperto con Scopigno ed avrebbe fatto di tutto per farglielo pagare: ma poi sono intervenute le squalifiche a Bulgarelli e Mujesan a raffreddare i ...bollenti spiriti bolognesi e a indurre a più miti consigli. Così come stanno le cose infatti appare difficile che il Bologna possa tenere fede alla sua fama di castigagrandi contro il Cagliari: a meno che il Cagliari non crolli improvvisamente, non perda il controllo dei nervi (ma sembra una ipotesi poco probabile).

Juventus (33) Milan (31). Si dice che tra le due squadre corrano rapporti molto amichevoli e si insinua che il Milan non si opporrà con molta convinzione al forcing juventino: tanto più che mancherà Schnellinger squalificato e saranno anche assenti gli infortunati Rosato e Maldera. Bisognerà vedere però se la Juve si sarà ripresa dallo choc per la sconfitta di Firenze e se non risentirà delle polemiche aperte dalla «fuga» di Vieri, tornato improvvisamente a Genova dopo un furibondo litigio con i giornalisti e l'allenatore per la sua nuova esclusione dalla squadra bianconera.

Inter (31) Fiorentina (31). L'Inter è sempre l'Inter, d'accordo, l'Inter specie in casa è pressocchè imbattibile: e tuttavia crediamo che la Fiorentina possa compiere un nuovo exploit dopo il successo sulla Juve. Non solo perchè Pesaola non perde a San Siro da quattro anni ma anche e sopratutto perchè si è saputo che il clan interista è travagliato da una violenta agitazione contro Fraizzoli per avere un aumento dei premi di reingoggio (meglio: gli interisti vogliono che Fraizzoli paghi i premi stabiliti in caso di raggiungimento di quota 40 da parte dell'Inter, anche se ormai è chiaro che l'Inter non potrà mai raggiungere i 40 punti in questo campionato).

Napoli (28) Lazio (22). L'infortunio a Vanello e la squalifica a Bianchi, in una con il perdurare delle assenze di Altafini ed Hamrin hanno messo in crisi Chiappella che ora guarda con preoccupazione al «derby» con la Lazio: tanto più che la Lazio dei napoletani Massa, Chinaglia, Wilson appare in gran forma (vedi vittoria sull'Inter) e chiaramente desiderosa di cogliere un successo di prestigio. Potrebbe anche riuscirci la Lazio, se non fosse così ingenua e distratta in trasferta: ma poichè una volta o l'altra dovrà cominciare a far punti anche fuori casa, non può escludersi che ciò avvenga proprio oggi.

Sampdoria (19) Palermo (17). La Sampdoria in serie positiva ed ormai ad un passo dalla sicurezza appare nettamente favorita contro il Palermo: però la squadra rosanero che recupera tutti i titolari e gioca con la forza del-la disperazione non è un avversario da sottovalutare perchè in tal caso potrebbe anche fare il «colpaccio», propiziando così la sorpresa più grossa della giornata.

Bari (17) Verona (21). Mancando di Muccini e Loseto, anche se rientrerà Tonoli a dare più consistenza all'attacco, il Bari non troverà facile avere ragione del Verona, benchè gli scaligeri fuori casa valgano pochino. Anzi se il Bari si scoprirà eccessivamente nell'affanno di cercare una vittoria che potrebbe consentirgli di continuare a sperare, c'è il pericolo che sia il Verona ad approfittarne in contropiede.

Brescia (16) Torino (27). Il Brescia è ormai condannato, inoltre giocherà sul neutro di Como per la squalifica del suo campo e sarà privo di D'Alessi: come dire che il Torino che sta facendo un finale di campionato con i fiocchi dovrebbe avere vita abbastanza facile contro le «rondinelle». In caso contrario si tratterà di un'altra sorpresa.

r. f.

Gli arbitri

SERIE «A» - Bari-H. Verona: Toselli; Bologna-Cagliari: Carminati; Brescia-Torino (a Como): De Robbio; Inter-Fiorentina: Lo Bello; Juventus-Milan: Angonese; Napoli-Lazio (inizio ore 16): Gonella; Sampdoria-Palermo: Acernese; Roma-L. R. Vicenza (oggi): Panzino.

Nella prima prova del Trofeo Cougnet

Guerra per distacco vince a Mirandola

Dal nostro inviato

MIRANDOLA, 28.

Pietro Guerra, veronese di 26 anni, uno dei numerosi gregari dello squadrone Salvarani, ragazzo simpatico e modesto, è il vincitore di Mirandola. Professionista dal '66, ex azzurro, due volte campione del mondo nel quartetto della cento chilometri e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio (un periodo in cui lavorava coi fratelli come piastrellista), Guerra si è subito adattato al ruolo di aiutante. Un ottimo aiutante, o luogotenente, se più vi piace, un sacrificato, anche, e infatti questo è il suo quarto successo, avendo collezionato in precedenza una tappa del Giro di Sardegna, una tappa della «Vuelta» e una tappa del Giro del Delfinato, e aggiungiamo pure il quarto posto ottenuto nel campionato mondiale dell'inseguimento vinto a Roma dall'inglese Porter.

Oggi Guerra s'è imposto di forza, con la collaborazione di Motta, Gualazzini e Gimondi. Nel penultimo giro del circuito, Guerra ha forato e Gualazzini lo ha riportato nella pattuglia dei nove fuggitivi.

Guerra possiede l'allungo, la pedalata forte, costante dell'inseguitore, e Motta temeva di essere sconfitto in volata da Bitossi, Dancelli e soci. Via libera, quindi, a Guerra.

Il G. P. CEMAB, prova inaugurale del Trofeo Cougnet, ha soddisfatto l'aspettativa perchè onorato da grandi, medi e piccoli calibri, come appare dal taccuino, e perciò vi spieghiamo com'è andata da San Prospero a Mirandola. Da segnalare, anzitutto, la composta ed efficace manifestazione sindacale dei 203 lavoratori licenziati dalla SAMIS-Bellentani di Massa Finalese. Sul cartello dell'automezzo che precedeva la corsa, stava scritto: «Siamo le maestranze in lotta contro la Montedison, che vuole liquidare il più moderno salumificio emiliano. Cittadini, uniteví a noi per battere il monopolio!». E *i volantini*, distribuiti strada facendo e all'arrivo, spiegavano che operai, tecnici e impiegati hanno occupato lo stabilimento dal 6 marzo, e che il governo può e deve risolvere la grave vertenza. La corsa. Dunque, cielo balordo, macchiato di grigio e di nero, un po' piove e un po' smette, 134 partenti e il primo animatore si chiama Mazzetti *nel prologo di Serramazzoni*. Dancelli, Gimondi e Adorni non concedono spazio al ragazzo della Cosatto, ma i primi tornanti dell'unica salita sollecitano Polidori, Zilioli e Vicentini. Uno dei tre (Polidori) molla e i due (scollina Zilioli che non riceve un solo cambio dal compagno d'avventura) vanno a respirare l'aria fine degli ottocento metri.

Il vantaggio (venti secondi su Zilioli, Faisato, Motta e il resto della fila) è minimo. Per giunta, Zilioli fora nella lunga discesa che conduce a Sassuolo, località dove il plotone impone lo stop. A bordo di una vettura notiamo Malagutti, il corridore che dopo il bruttissimo incidente subito nello scorso Giro d'Italia sta lottando per tornare alle competizioni. Un saluto, un augurio a Malagutti, e avanti. All'uscita di Modena, sbucano dal gruppo Zini, Simonetti, Maggioni, Gualazzini, Bianchin, Nicoletti, Davo, Dancelli, Bramucci, Bitossi e Denti. E' un drappello di indecisi, molti si rialzano, insistono Dancelli e Bianchin cui s'agganciano Motta, Armani, Tumellero, Vercelli ed altri, una ventina in tutto, e a questo punto la pattuglia di testa, accreditata di mezzo minuto, sbaglia (per errata segnalazione) percorso: salta Medolla, entra sul circuito in senso contrario, incontra un pezzo d'asfalto dissestato, c'è un po di caos (e molte forature). Qualcuno riporta i corridori nella direzione giusta, un collega fa osservare che la cosa più ordinata è la manifestazione sindacale, e intanto le carte si mischiano, o meglio al termine del primo giro dell'anello campestre, abbiamo al comando Dancelli, Tumellero, Motta, Gualazzini, Soave, Guerra, Bitossi, Armani e Zilioli, avvantaggiati di 1'20" al secondo passaggio sul grosso dal quale manca Adorni

Disco verde per il pacchetto di Motta e Dancelli? Sì, perchè al suono della campana (inizio dell'ultimo giro) i nove anticipano di 40 secondi il volonteroso Vercelli (fermato da Mazzacurati nel vano tentativo di rimorchiare Reybroeck) e di 2'25" il grosso. Qualche sorpresa? Qualche colpo di mano? Ecco l'assolo Zilioli e Dancelli, ma fra i nove ci sono tre vo Guerra che in tante occasioni si è sacrificato per me e per i compagni di squadra...».

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Pietro Guerra (Salvarani), km. 185 in 4,40' (media 39,443); 2) Tumellero (Ferretti) a 10"; 3) Bitossi (Filotex); 4) Soave (Dreher); 5) Armani (Scic); 6) Motta (Salvarani); 7) Dancelli (Molteni); 8) Zilioli (Faemino); 9) Gualazzini (Salvarani); 10) Vercelli (Germanvox) 25"; 11) Sgarbozza (Dreher) a 3'20"; 12) Della Torre (Filoptx); 13) Bocci (Ferretti); 14) Borghetti (Sagit); 15) Simonetti (Ferretti). Segue il gruppo con lo stesso tempo di Scarborza.

Dopo essere stato cacciato dalla DAVIS

Il Sud Africa espulso dalla Federciclismo

CITTA' DEL CAPO, 28

Il Sud Africa è stato espulso dalla Federazione internazionale ciclismo dilettanti e non potrà partecipare ai campionati del mondo a Leicester in Inghilterra. Il provvedimento, che segue di poco all'espulsione del Sud Africa dalla Coppa Davis 1970, giunge in un momento di crescente isolamento per i razzisti del Sud Africa. Lo ha rivelato il presidente della Federazione ciclistica sudafricana Cyril Geoghegan dichiarando di aver ricevuto una comunicazione da Roma, firmata dal segretario della Federazione internazionale Giuliano Pacciarelli, in cui si rileva che la richiesta di iscrizione del Sudafrica per il 1970 è stata respinta.

Pacciarelli spiega nella sua lettera che lo statuto della Federazione sudafricana non risponde ai requisiti dell'organismo internazionale per quanto riguarda le discriminazioni razziali, politiche o religiose.

Georghegan ha sottolineato che si tratta di un «colpo» per la Federazione che stava cercando di convincere il governo a dare il benestare per l'invio a Leicester di *almeno un corridore* di colore (bontà loro!). Evidentemente in Sud Africa non hanno capito che è finita l'ora dei compromessi: devono solo e semplicemente rinunciare all'assurda politica razzista.

Merckx-Dancelli oggi e domani in circuiti

MILANO, 28.

Eddy Merckx ritorna in Italia per vedersela con Michele Dancelli in due circuiti pasquali: il primo in programma domani a Pontoglio e il secondo a Col San Martino lunedì. Solo avversario del belga non sarà però il vincitore della Milano-Sanremo. Alle due gare hanno assicurato la loro partecipazione anche Gimondi, Motta, Adorni, Bitossi, Vianelli, Boifava, Zandegù, Moser, Armani. Si tratterà di una vera e propria due giorni in circuito, il primo della lunghezza di 100 chilometri e il secondo (Col San Martino) di 105, entrambi con partenza alle ore 15.

Il weekend sugli ippodromi

Il Pr. «Doria» a Capannelle

Sia il galoppo sia il trotto presentano due giornate dense di attività in occasione dei convegni pasquali di oggi e domani.

Nella prima delle due giornate la prova di maggior dotazione si disputa alle Cascine con il grande steeple chase dotato di ben dieci milioni sulla distanza *dei 4000 metri*. Il campo dei partenti, sette in tutto, non è molto qualitativo e la ricerca di un favorito è certamente agevole tra Paolina Bonaparte, Minuit, Bordone e Feltre.

Alle Capannelle è in programma l'«Alfonso Doria» che offre un numero di spiccato rilievo tecnico con la ricomparsa nell'annata dell'indiscusso leader della generazione Viani. Il campione della razza Dormello Olgiata saggia la sua efficienza in vista dei più severi impegni che lo attendono nel Parioli e nel derby, contro il vincitore del Tevere, l'importato Wise Money

L'ippodromo di San Siro offre sui 2200 metri del cinque volte milionario premio Mario Locatelli una buona occasione a Royal Warrior, facile vincitore al rientro, per assicurarsi una ricca moneta.

Per il trotto la prova più ricca della giornata di Pasqua è il calendario ad Agnano dove si disputa il premio Olanda, ultima prova sul miglio allungato in vista del Lotteria. Dei quattro cavalli annunciati partenti nessuno sarà in pista tra otto giorni e l'americano Final Notice, nonostante sia al suo esordio sulle piste italiane, merita chiaramente il pronostico

Il cartellone ippico del lunedì dell'Angelo è tenuto dall'Arcoveggio di Bologna con il premio Romagna per i quattro anni sui 2 500 metri. Vatson, *il migliore esponente della generazione 1966*, non dovrebbe tradire il pronostico che lo vuole nettamente migliore di Quassaran e Vadim,

Una buona moneta offre l'ippodromo napoletano con il premio Ezio Vanoni per i tre anni. Il campione del centro-sud, l'imbattuto Nulvi della scuderia Giubileo si pone in chiara evidenza nei confronti di Guerlain, Silente, Todaro, Lanzara e Janet

I *purosangue sono impegnati* a Milano, Roma e Firenze. Sulla pista di San Siro due corse di buona dotazione, il premio Seregno per i tre anni e il Sirmione per gli anziani. Nella prima delle due prove scelta difficile tra Blue Rhapsody, Sciolina, Batavia e l'Ardent Nuì, mentre tra gli anziani Furibondo merita una leggera preferenza su Pastrocio, Fouquet e Ortiano. Alle Capannelle il convegno è imperniato sul premio Ponte Mammolo sui 1500 metri prova che sembra ridotta ad un match tra il quattro anni Stefano di Cracovia, in difficile situazione di peso, e Philippeville e Montiego della scuderia Metauro.

Con tutti i migliori

Domani le moto di scena a Riccione

RICCIONE, 28

I quadri del G.P. Perla Verde dell'Adriatico — Trofei Agip e Baschieri-Pellagni, che si disputerà lunedì sui viali del lungomare di Riccione, si sono orma' completati. In ciascuna delle tre gare previste dal programma risultano infatti già iscritti prestigiosi *conduttori italiani e stranieri*.

Il campo della classe 250 è capeggiata dal campione del mondo Kelvin Carruthers con la bicilindrica Yamaha-modello '70. All'australiano faranno da contrappunto, oltre all'americano Rod Gould, lo spagnolo Herrero, gli inglesi Simmonds e Dodds (il primo iridato della 125). il neozelandese Molloy, l'elvetico Marsovszky, il cecoslovacco Stastny nonchè gli italiani Grassetti, Walter Villa, Bergamonti, Visenzi, Parlotti, Pagani, Bertarelli, Gallina, Consalvi e i neo seniores Anelli e Mandracci, molto in evidenza a Romini e a Modena.

Nella 350, poi, gli stessi protagonisti della «quarto di litro» saranno in lizza con i due fuoriclasse Agostini e Pasolini.

Per quanto riguarda la classe 500, oltre la MV di Agostini, saranno in gara la «Kawasaki» tre cilindri, che a Modena ha ottenuto un brillante secondo posto; le «Linto» bicilindriche ad accensione elettronica e con nuovo telaio affidate a Marsovszky, a Dodds e ad Alberto Pagani; le «Paton», ulteriormente migliorate e potenziate, di Gallina e Trabalzini e la Ducati 450 «Desmo» di Bruno Spaggiari. E' attesa alla prova con curiosità la «Konig», una quattro cilindri «novità» che a Riccione sarà portata in corsa dal tedesco Wolf Braun.

Com'è noto, il Gran Premio Internazionale Perla Verde sarà preceduto il giorno di Pasqua dalla «prima» del campionato juniores.

VACANZE LIETE

VACANZE LIETE
con l'E.T.L.I di REGGIO EMILIA

RICCIONE
HOTEL SIRIUS — II cat. — Via I. Nievo
Bassa stagione L. 2.900 — Alta stagione L. 4.500
(Servizi privati e cabine al mare comprese)

RICCIONE
ALBERGO GOLF
Viale Tasso, 175
Bassa stagione L. 1.600
Alta stagione L. 2.700
(cabine al mare comprese)

MIRAMARE RIMINI
HOTEL MARACAIBO
Via Sirsina, 15
Bassa stagione L. 1.700
Alta stagione L. 2.900

LIDO DI CAMAIORE
(Versilia)
HOTEL GALE - II cat.
Via Verdi, 6
Bassa stagione L. 2.300
Alta stagione L. 3.600
(cabine al mare comprese)

PERA DI FASSA
(Dolomiti)
ALBERGO CRISTINA
(m. 1.300 s.m.)
Bassa stagione L. 2400-2700
Alta stagione L. 3000-3300

Informazioni e prenotazioni:
E.T.L.I. - C.G.I.L. - REGGIO EMILIA - VIA ROMA 53
Tel. 36.285

RICCIONE: Hotel Maddalena
VIALE DANTE, 307 - TELEFONO 41.673

	camere senza servizi	camere con servizi
GIUGNO e SETTEMBRE	L. 1.800	L. 2.000
dal 1° al 10 luglio	L. 2.400	L. 2.600
dall'11 al 31 luglio	L. 2.600	L. 2.800
dal 1° al 20 agosto	L. 2.800	L. 3.000
dal 21 al 31 agosto	L. 2.400	L. 2.600

BAMBINI: sino a 5 anni riduzione 40% - da 6 a 10 anni riduzione 25%. Ai bambini è garantito il posto letto. IGE, Tasse soggiorno, Cabina al mare, Servizio compresi.
POSIZIONE CENTRALE - CUCINA EMILIANA
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
U.D.I. - Via Lovoleti, 1 - MODENA - Telefono 22.800

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA - Tel. 44.125 completamente rinnovato all'esterno ed all'interno. Camere con balconi e servizi privati. Nuove sale - Grande parco. Garage Interpellateci.

IGEA MARINA
HOTEL INTERNAZIONALE
Viale Pinzon, 74

BELLARIA
HOTEL MIMOSA
Via Rovereto, 5

PREZZI PENSIONE compresi servizio e tassa

camere:	senza serv.	con serv.
fino al 10 giugno e settembre	L. 1.700	L. 1.900
11-30 giugno	L. 1.800	L. 2.000
luglio e 17-31 agosto	L. 2.300	L. 2.600
1-16 agosto	L. 2.700	L. 3.000

Su' mare - Sale soggiorno - Bar - TV - Autoparco

Mare a 70 m. - Soggiorno - Bar - TV - Ascensore - Tutte le stanze con balcone - Autoparco - Baby-sitter

U.D.I. - Dir. Alberghi - FERRARA - Piazza Peschiera, 4

PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferrara 1 - RICCIONE - 100 metri mare - giugno-settembre 1600 - 1-15/7: 2000 - 16-30/7: 2200 - 1-20/8: 2600 - 21-30/8: 2000 - tutto compreso. Gestione propria.

RIMINI - PENSIONE SENSOLI - Tel. 27.968 - Via Serra, 10 - Rimodernata - 150 m. mare - zona tranquilla - ambiente familiare - camere con/senza doccia e WC - Parcheggio - Ottima cucina romagnola - Maggio-giugno e sett. 1600-1800 - Media 2300-2500 - Alta 2600-2800 - tutto compreso.

RIMINI - TORREPEDRERA
HOTEL BELLI - Via Somalia
Moderno - a 40 metri dal mare tranquillo - cucina romagnola abbondante - tutte camere con telefono - bassa 1800-2000 - alta interpellateci - parcheggio privato - direzione propria

PENSIONE NELLA - CESENATICO - VILLAMARINA - Tel. 86.302 - vicino mare - ottimo trattamento, familiare - camere tutti servizi - Pensione completa: Bassa 2000. Alta 2700-3000.

ANNUNCI ECONOMICI

17) ACQUISTI E VENDITE L. 50
APPARTAMENTI - TERRENI

ACQUISTO tenuta, terreno (agricolo, bosco), casa padronale, casa colonica (con o senza colono), qualche parte in Italia. Scrivere cassetta 498/L - SPI - Firenze.

SI SALVI CHI PUÒ
gridano i germi orali: arriva
clinex
PER LA POLIZIA DELLA BOCCHERA